

---

## LE BUONE INTENZIONI DI ANGELINA JOLIE POSSONO FAR MALE ALLE DONNE NORMALI

---



Centinaia di donne italiane hanno tempestato di telefonate i centralini di laboratori pubblici e privati specializzati in genetica molecolare per chiedere di poter effettuare il test che permette di identificare la predisposizione a sviluppare il tumore al seno. Sull'onda dello spavento, hanno chiamato anche persone che in famiglia non hanno nessun precedente di malattia e dunque non dovrebbero avere alcuna ragione per allarmarsi.

Quello dell'errata percezione dei messaggi riguardanti la salute da parte dell'opinione pubblica è un pericolo sempre in agguato quando personaggi noti come Angelina Jolie decidono di fare outing. L'attrice ha raccontato in un articolo scritto di suo pugno sul *New York Times* di aver scelto la forma più estrema di profilassi per scongiurare l'insorgenza del carcinoma. L'asportazione totale di entrambe le mammelle. Una soluzione cui si ricorre dopo un lunghissimo percorso di valutazione tra paziente, medici, psicologi e familiari. Anche le candidate al test predittivo che serve a individuare l'even-

tuale modificazione di due geni (BRCA1 e BRCA2) legati al rischio di insorgenza del tumore, devono essere attentamente selezionate in base alla storia familiare e alla loro stabilità psicologica.

Le donne devono essere innanzitutto consapevoli di ciò cui vanno incontro. Imboccare questa strada può condurle fino alla scoperta di una verità che potrebbero non essere in grado di affrontare con la dovuta ragionevolezza e serenità. Anche se ormai l'esame viene offerto da molti laboratori, non è come andare a fare un'analisi per la glicemia. In questo caso la risposta può sconvolgere la vita.

Testimonianze come quella di Angelina Jolie possono far male scatenando paure e reazioni anormali. Ecco perché forse i personaggi noti, le star, non dovrebbero certe volte cedere alla tentazione di raccontare la loro esperienza se esiste il rischio che venga mal recepita e possa dare origine a reazioni ingiustificate. L'Italia, Paese emotivo, da questo punto di vista è particolarmente esposto.

**Margherita De Bac**

© RIPRODUZIONE RISERVATA